

DIRETTA - USA e Israele attaccano il sito nucleare di Natanz -
Missili di Teheran su base americana nell'Oceano Indiano

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì 9 marzo, i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

21 marzo - Ore 14.15 - Hezbollah risponde agli attacchi israeliani

Israele ha lanciato una nuova serie di attacchi sul Sud del Libano. Incendi ed esplosioni si sono registrati in diverse zone di Beirut, la capitale. Da inizio mese gli attacchi israeliani hanno **ucciso più di mille persone in Libano**, cui si aggiungono circa 3mila feriti.

Poco dopo diversi razzi [lanciati](#) da Hezbollah hanno colpito il Nord di Israele, danneggiando strade e due edifici. Non si registrano feriti.

21 marzo - ore 12:45 - Iraq blocca la produzione di petrolio in concessioni straniere

L'Iraq ha dichiarato lo stato di forza maggiore su tutti i giacimenti petroliferi gestiti da compagnie straniere, imponendo la sospensione totale della produzione nelle aree coinvolte. La decisione, secondo fonti del settore energetico, non prevede alcun risarcimento per le aziende, nonostante gli accordi contrattuali. Alla base della misura ci sono le gravi difficoltà nella navigazione nello Stretto di Hormuz, compromessa da un'intensa attività militare.

21 marzo - ore 11:25 - Iran: "impianto nucleare di Natanz colpito da un raid aereo di USA e Israele"

L'Iran ha riferito che Israele e gli Stati Uniti hanno colpito l'impianto nucleare di Natanz, utilizzato per l'arricchimento dell'uranio. La notizia è stata diffusa da media iraniani e confermata dall'Organizzazione per l'energia atomica del Paese. Secondo le autorità, non si sono verificate fughe di materiale radioattivo. L'attacco viene descritto da Teheran come un'azione ostile contro il territorio nazionale, mentre fonti israeliane sottolineano l'assenza di conseguenze radiologiche nell'area colpita.

21 marzo - Ore 9.35 - I fatti della notte

- Israele e Iran si sono attaccati reciprocamente nella notte, mentre gli Stati Uniti rafforzavano la presenza militare in Medio Oriente inviando migliaia di marines. Tel Aviv ha affermato che **gli attacchi contro l'Iran hanno colpito Teheran, Karaj a ovest della capitale e la città centrale di Isfahan**, mentre le sirene antiaeree in Israele hanno avvertito dell'arrivo di missili fin dalle prime ore del mattino, costringendo milioni di persone a rifugiarsi nei bunker. Israele ha colpito anche Beirut, prendendo di mira Hezbollah. Dall'inizio del conflitto sono morte oltre 2.000 persone.
- L'amministrazione Trump ha [sospeso](#) per 30 giorni le sanzioni sul petrolio iraniano trasportato via mare, nel tentativo di contenere l'aumento dei prezzi causato dal conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran. **La misura potrebbe immettere circa 140 milioni di barili sul mercato globale**, riducendo la pressione sull'offerta energetica. La decisione riflette i timori della Casa Bianca per l'impatto dei rincari su imprese e consumatori in vista delle elezioni di medio termine. La deroga consente anche eventuali importazioni negli USA, finora assenti dal 1979, ma con alcune esclusioni geografiche e validità fino al 19 aprile. Axios segnala che la decisione degli Stati Uniti di sospendere le sanzioni sul petrolio iraniano già caricato sulle navi consentirà all'Iran di ottenere circa 14 miliardi di dollari di entrate petrolifere.
- L'Iran ha [lanciato](#) due missili balistici contro la base anglo-americana di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, distante circa 4.000 km. L'azione non ha avuto successo: uno dei missili ha subito un guasto durante il volo, mentre l'altro è stato intercettato da una nave militare statunitense con un sistema SM-3. L'episodio resta però significativo, perché suggerisce che **l'Iran possiede missili con una portata molto superiore ai circa 2.000 km finora conosciuti**. Diego Garcia rappresenta un punto strategico fondamentale per bombardieri, sottomarini e operazioni militari a lunga distanza.